



Natale a casa Fazio. «Fiorani raggiunge l'apice della munificenza nel 2003 indirizzando al governatore una stilografica Cartier e un



apparecchio tv Sony; alla signora Maria Cristina un orologio Baume&Mercier; al figlio Giovanni un orologio d'oro Cartier; alle figlie Anna

Maria, Valeria e Chiara tre collane d'oro con ciondoli e un braccialetto d'oro all'immane Eugenia»

Giuseppe Oddo e Giovanni Pons, «L'intrigo, banche e risparmiatori nell'era Fazio», Feltrinelli, dicembre 2005

Nomine e poltrone Lo scandalo Pera

Nessuno li può giudicare

ANTONIO PADELLARO

Il "Corriere della Sera" di ieri, 2 dicembre, ha pubblicato il testo di una intercettazione telefonica della Guardia di Finanza che coinvolge pesantemente il presidente del Senato, Marcello Pera, in un'oscura faccenda di sottogoverno. Trattasi di una conversazione dell'8 giugno 2004 nel corso della quale il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi avanza all'imprenditore Marcellino Gavio precise richieste sulla persona da nominare alla presidenza della Salt, l'autostrada ligure-toscana. Il tono delle confidenze è concitato poiché, si apprende, la seconda carica dello Stato non vuole sentire ragioni e pretende che su quella poltrona vada il suo raccomandato, costi quel che costi. Un certo giorno il povero (si fa per dire) Gavio se ne esce con una sorta di pietoso lamento: «Sono andato da Pera e mi sono sentito una girata da fuori di matto perché non facciamo il presidente... Adesso vediamo cosa possiamo fare per aiutarlo a fare 'ste strade». Dopo il gas, anche le autostrade. L'impronta del presidente del Senato Marcello Pera su Lucca e Provincia, il suo collegio elettorale, è di quelle che si notano. Prima il sindaco di Lucca, suo collega di partito (poi cacciato da Forza Italia) Pietro Fazzi, che denuncia le «stringenti indicazioni» della seconda carica dello Stato per la cessione dell'azienda comunale del gas a Enel.

UN MEDICO PER L'AUTOSTRADA

Dopo il caso Lucca dalle intercettazioni di Gavio e Lunardi le pressioni del presidente del Senato per un «incompetente» alla Salt

di Valeria Giglioli

«Sono andato da Pera e mi sono sentito una girata da fuori di matto perché non facciamo il presidente... Adesso vediamo cosa possiamo fare per aiutarlo a fare 'ste strade...». Pera viene esaudito ma nasce un nuovo problema perché, sostiene Gavio, il nuovo presidente, imposto a furia di urlacci «è un medico che non sa nulla di autostrade e dovrebbe accontentarsi di prendere i soldi e non intralciare il loro lavoro». Poi, è sempre Gavio a riferire che secondo Pera Berlusconi era d'accordo, ma secondo Gavio, Berlusconi non sa nulla. Ne esce fuori un bel quadretto di impicci all'italiana. Uomini di indiscusso potere, impegnati in trame e maneggi sicuri della loro impunità.

segue a pagina 27

Sinistra

LA CODA LUNGA DELLE PRIMARIE

GIAN GIACOMO MIGONE

Alla vigilia del voto sulla legge elettorale vengono in mente i 4.300.000 cittadini che hanno votato alle primarie; supporto indispensabile all'auspicato governo Prodi e unico possibile antidoto all'instaurazione di una Terza Repubblica che potrebbe sommare l'instabilità della prima alla (in)cultura di buona parte della Seconda.

segue a pagina 26

Prodi: sarò premier a pieno titolo D'Alema: con noi finisce l'antipolitica



Foto di Andrew Medichini

METALMECCANICI

150mila a Roma: contratto subito

TUTE BLU E BILANCI IN ROSSO. In 150 mila ieri a Roma hanno fatto sentire la loro voce:

«Vorrei tanto arrivare alla fine del mese», ma con salari che girano attorno ai mille euro al mese è sempre più difficile. Da undici mesi lottano per il rinnovo del contratto. Non chiedono la luna: 105 euro, ma gli industriali ne offrono solo 70.

Giampiero Rossi, Felicia Masocco, Enrico Fierro e Valentina Petri alle pagine 8-9

RISPOSTA A DE BENEDETTI Il Professore: «lo amministratore? La politica non è un'azienda». Sulla legge elettorale: «Torniamo al maggioritario». Il presidente Ds: «Il nuovo soggetto non sarà moderato». Elogio di Fassino («senza di lui non ce l'avremmo fatta»), che si commuove. Veltroni: «L'incontro tra i riformisti permetterà a Prodi di governare»

Andriolo, Collini, Frulletti e Roscani alle pagine 2 e 3

Staino



ALLORA D'ALEMA CE L'HA UN'ANIMA?

SÌ, E TANTA PENSA CHE HA CERCATO DI DARNE UN PO' ANCHE A RUINI...

Staino

Diritti e Ricerca

LA RIVOLTA DEI MALATI

LUCA COSCIONI

Ieri ho aperto i lavori del Congresso della Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica e l'ho fatto con un nuovo sistema di scrittura con gli occhi. Con il semplice movimento degli occhi posso infatti selezionare lettere o intere parole su una tastiera virtuale visualizzata sullo schermo e in questo modo scrivere i miei pensieri.

segue a pagina 27

Previti tratta i giudici come killer

L'appello Sme conferma: 5 anni. «Come un colpo di pistola»

IRAQ

Falluja, bomba uccide dieci marines

Fontana a pagina 14

di Susanna Ripamonti

Come in primo grado: cinque anni per Cesare Previti al processo di appello Sme. E sette anni (pena ridotta) a Renato Squillante, quattro anni per Renato Pacifico, assoluzione per Filippo Verde. Per la quarta volta il deputato di Forza Italia viene condannato da un collegio di giudici milanesi. Ma per lui non è

una sentenza, «è un colpo di pistola, un'esecuzione pianificata». Insomma, i giudici come killer. Ora la Cassazione avrà un anno di tempo per il giudizio definitivo, poi arriverà la prescrizione. Previti è in attesa di un'altra sentenza definitiva: quella per il caso Imi-Sir.

a pagina 4

All'interno

STATI UNITI

Il dizionario di Bush «tradotto» dai liberal
Marolo a pagina 13

ENERGIA

Bollette più care: più 3% dal primo gennaio
Venturelli a pagina 16

FINANZIARIA

Fissazioni di destra An rivuole la porno-tax
Di Giovanni a pagina 15

PACE AMBIENTE LAVORO
NASCE ROSSO VERDE
PER L'ARCOBALENO
DOMENICA 4 DICEMBRE ORE 10
CINEMA CAPRANICHETTA
P.ZZA MONTECITORIO ROMA
www.rossoverde.org

SORPRESA, LA STORIA IN TV HA FATTO BOOM

GABRIELLA GALLOZZI

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Li vede solo la radio

COME SEMPRE, quando marciano i metalmeccanici, c'è solo la radio a camminare con loro. A parte qualche volenteroso sforzo di Raitre, quasi un senso di colpa collettivo sembra rimuovere dal video le facce, le parole e le sacrosante ragioni di quelli che guadagnano mille euro al mese e sono costretti a rinunciare ad altri euro per difendere i loro diritti. Nonostante ciò, a fare la vittima su tutte le reti è l'onorevole Previti, cui i giudici di Milano, dice lui, hanno quasi sparato, mentre il suo avvocato aggiunge: «E meno male che la Cassazione è a Roma!». Già, perché se fosse a Milano, sarebbe comunista pure lei, come la Madonnina. Ma i tg (a parte il solito Tg3) hanno trascurato anche la manifestazione dei sardi, incuranti del sacrificio cui si sono sottoposti migliaia di isolani che hanno trascorso la notte in mare per arrivare nella capitale. E, come i metalmeccanici, non hanno trovato ad accoglierli neanche Nessuno tv, che, coi suoi scarsi mezzi, è quasi una radio che si vede, ma con meno fantasia e meno gambe di Radio Popolare.

segue a pagina 20

IRES **Le avvenute trasformazioni del sistema produttivo territoriale e il futuro assetto economico**

PRESEDE: **Vieri Paolo Bursich** Segreteria CGIL Ticino Olona

RELAZIONE: **Emanuele Galossi** dell'IRES-CGIL Nazionale
presentazione del Rapporto di Ricerca

COORDINA: **Davide Colombo** di Radio 24 - il «Sole 24 ore»

INTERVENGONO: **Primo Minelli** Segretario Generale CGIL Ticino Olona
Luigi Vimercati Assessore provinciale Attività produttive
Maurizio Cozzi Sindaco di Legnano
Gianni Geroldi Presidente Euroimpresa
Antonella Rudoni Presidente Associazione Industriali Legnano
Edmiro Toniolo Presidente Confindustria
Agostino Megale Presidente IRES-CGIL Nazionale

CGIL **Lunedì 5 dicembre 2005** ore 9,30-13
Sala Leone da Perego
Via Girardelli 10 Legnano
www.ires.it